SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 275

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA   Roma - Mercoledì, 25 novembre 2009   SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2010. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2010.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2010 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 29 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Brahimsulaj Aferdita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, e successive integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza della sig.ra Brahimsulaj Aferdita, nata a Gjegjan (Albania) il 5 settembre 1978, cittadina albanese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo di «Avokat», conseguito in Albania, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione in Italia di avvocato;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Laurea in giurisprudenza», conseguito presso l'Università degli studi di Perugia in data 18 ottobre 2006 e che detto titolo è stato riconosciuto equipollente in Albania;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo professionale albanese di «Avokat» rilasciato dalla «Dhoma Kombetare e Avokateve» della Repubblica di Albania dal 18 ottobre 2006, n. 3706;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 17 settembre 2009;

Considerato il conforme parere del Consiglio nazionale forense, nella conferenza dei servizi di cui sopra;

Considerato che comunque sussistono differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato, e quella di cui è in possesso l'istante;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno, rilasciato dalla questura di Perugia, in data 7 aprile 2008;

Visto l'art. 49, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Brahimsulaj Aferdita, nata a Gjegjan (Albania) il 5 settembre 1978, cittadina albanese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Avvocati» e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

L'iscrizione all'Albo avviene nell'ambito delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro autonomo o subordinato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, salva la sussistenza di diverse ragioni di esenzione del richiedente rispetto alle quote.

Art. 3.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 29 ottobre 2009

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

a) la candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda;

b) la prova scritta consiste in una materia a scelta del candidato tra le seguenti: 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto amministrativo (sostanziale e processuale), 4) diritto processuale civile, 5) diritto processuale penale;

c) la prova orale è unica e consiste su due materie di cui una a scelta tra le seguenti: 1) diritto penale, 2) diritto civile, 3) diritto costituzionale, 4) diritto commerciale, 5) diritto del lavoro, 6) diritto amministrativo (sostanziale e processuale), 7) diritto processuale civile, 8) diritto processuale penale, 9) diritto internazionale privato, l'altra su deontologia e ordinamento forense;

d) la candidata potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta;

e) la commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

09A13533

DECRETO 29 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Egger Judith, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 09 novembre, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento della qualifiche professionali ;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisisti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 2005, n. 260, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di biologo;

Vista l'istanza della Sig.ra Egger Judith, nata a Merano il 19 dicembre 1981, cittadina italiana, diretta a ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo accademico-professionale austriaco di Biologie, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di Biologo;

Considerato che la richiedente è in possesso dei titolo accademico di «Magistra der Biologie-Botanik» conseguito in data 25 maggio 2003. presso la «Leopold Franzens-Universitat Innsbruck;

Considerato inoltre che la richiedente ha dimostrato di aver svolto attività lavorativa ;

Considerato che nel caso della Sig.ra EGGER Judith, si configura una formazione regolamentata ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera *e)* della direttiva 35/2005/CE, come attestato dall'Autorità competente austriaca in data 20 agosto 2009;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 17 settembre 2009;

Preso atto del parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella Conferenza sopra citata;

Considerato che la richiedente ha una formazione accademico-professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di biologo - sez. A, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla Sig.ra Egger Judith, nata a Merano il 19 dicembre 1981, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei biologi - sez. A - e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 29 ottobre 2009

Il direttore generale: SARAGNANO

09A13538

PROVVEDIMENTO 14 settembre 2009.

Modifica dei P.P.DG. 8 gennaio 2008 e 13 ottobre 2008 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'associazione fra Camere di commercio «Curia Mercatorum», organismo creato in forma associata dalla CCIAA di Treviso alla quale hanno aderito le CCIAA di Belluno, Pordenone, Trieste e Gorizia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004 nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visto il PDG 8 gennaio 2008, modificato con PDG 13 ottobre 2008 d'iscrizione al n. 23 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, della associazione fra Camere di commercio «Curia Mercatorum», organismo creato in forma associata dalla C.C.I.A.A. di Treviso alla quale hanno aderito le C.C.I.A.A. di Belluno, Pordenone, Trieste e Gorizia, con sede legale c/o la C.C.I.A.A. di Treviso, piazza Borsa n. 3/B , C.F. e P.IVA 03152340265;

Vista l'istanza in data 6 agosto 2009, prot. DAG 17/08/2009.0104458.E, con la quale il dott. Federico Tessari, nato a Montebelluna (Treviso) l'8 luglio 1955, in qualità di legale rappresentante, ha chiesto l'inserimento di ulteriori ventotto nominativi nell'elenco dei conciliatori (uno in via esclusiva e ventisette in via non esclusiva);

Considerato:

che ai sensi dell'art. 1, lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettera *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

avv. Agostini Chiara, nata a Venezia il 4 agosto 1977;

avv. Cino Alberto, nato a Pordenone il 15 luglio 1969;

dott. Cleva Milva, nata a Tramonti di Sotto (Pordenone) il 29 dicembre 1965;

avv. Conte Rosanna, nata a Portogruaro (Venezia) il 17 aprile 1968;

avv. Costanza Orsola, nata a Pordenone l'11 marzo 1974;

avv. Crea Saverio, nato a Busto Arsizio (Varese) il 3 luglio 1975;

avv. Del Col Pierluigi, nato a Pordenone l'8 gennaio 1967;

avv. Del Zotto Giancarlo, nato a Cordenons (Pordenone) l'11 novembre 1934;

dott. Della Nina Franco, nato a Lucca il 5 ottobre 1970;

avv. Diomede Lidia, nata a Potenza il 9 settembre 1970;

avv. Distaso Alfonso, nato a Venezia il 12 febbraio 1960;

avv. Gracis Paolo, nato a Treviso il 10 settembre 1951;

avv. Guarnieri Barbara, nata a Piove di Sacco (Padova) il 9 febbraio 1974;

avv. Ius Michele, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 3 aprile 1978;

avv. Martini Lorella, nata a Udine il 6 maggio 1981;

prof. Pauletto Livio, nato a Pordenone il 18 agosto 1937;

dott. Pigat Antonella, nata a Pordenone il 4 novembre 1966;

avv. Pirozzi Grazia, nata a Treviso il 15 settembre 1973;

avv. Polesel Chiara, nata a Pordenone il 21 dicembre 1975;

avv. Santello Raffaella, nata a Venezia il 28 febbraio 1966;

avv. Soldati Antonella, nata a Pordenone il 2 luglio 1975;

avv. Stramare Luca, nato a Jesolo (Venezia) il 15 settembre 1974;

dott. Strippoli Eleonora, nata a Pordenone il 19 marzo 1983;

avv. Tomasini Anna, nata a Pordenone il 24 giugno 1971;

avv. Tomé Antonia, nata a Pordenone il 20 giugno 1973;

dott. Vena Lorenzo, nato a Pordenone il 19 settembre 1970;

avv. Zamparutti Monica, nata a Udine il 31 agosto 1963;

avv. Zanardo Luca, nato a Milano il 26 dicembre 1970;

Dispone

la modifica dei PP.DG. 8 gennaio 2008 e 13 ottobre 2008 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, della associazione fra Camere di Commercio «Curia Mercatorum», organismo creato in forma associata dalla C.C.I.A.A. di Treviso alla quale hanno aderito le C.C.I.A.A. di Belluno, Pordenone, Trieste e Gorizia, con sede legale c/o la C.C.I.A.A. di Treviso, piazza Borsa n. 3/B , C.F. e P.IVA 03152340265.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lettera *a)* i e *b)* i del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 deve intendersi ampliato di ulteriori 28 unità: avv. Agostini Chiara, nata a Venezia il 4 agosto 1977, avv. Cino Alberto, nato a Pordenone il 15 luglio 1969, dott. Cleva Milva, nata a Tramonti di Sotto (Pordenone) il 29 dicembre 1965, avv. Conte Rosanna , nata a Portogruaro (Venezia) il 17 aprile 1968, avv. Costanza Orsola, nata a Pordenone l'11 marzo 1974, avv. Crea Saverio, nato a Busto Arsizio (Varese) il 3 luglio 1975, avv. Del Col Pierluigi, nato a Pordenone l'8 gennaio 1967, avv. Del Zotto Giancarlo, nato a Cordenons (Pordenone) l'11 novembre 1934, dott. Della Nina Franco, nato a Lucca il 5 ottobre 1970, avv. Diomede Lidia, nata a Potenza il 9 settembre 1970, avv. Distaso Alfonso, nato a Venezia il 12 febbraio 1960, avv. Gracis Paolo, nato a Treviso il 10 settembre 1951, avv. Guarnieri Barbara, nata a Piove di Sacco (Padova) il 9 febbraio 1974, avv. Ius Michele, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 3 aprile 1978, avv. Martini Lorella, nata a Udine il 6 maggio 1981, prof. Pauletto Livio, nato a Pordenone il 18 agosto 1937, dott. Pigat Antonella, nata a Pordenone il 4 novembre 1966, avv. Pirozzi Grazia, nata a Treviso il 15 settembre 1973, avv. Polesel Chiara, nata a Pordenone il 21 dicembre 1975, avv. Santello Raffaella, nata a Venezia il 28 febbraio 1966, avv. Soldati Antonella, nata a Pordenone il 2 luglio 1975, avv. Stramare Luca, nato a Jesolo (Venezia) il 15 settembre 1974, dott. Strippoli Eleonora, nata a Pordenone il 19 marzo 1983, avv. Tomasini Anna, nata a Pordenone il 24 giugno 1971, avv. Tomé Antonia, nata a Pordenone il 20 giugno 1973, dott. Vena Lorenzo, nato a Pordenone il 19 settembre 1970, avv. Zamparutti Monica, nata a Udine il 31 agosto 1963, avv. Zanardo Luca, nato a Milano il 26 dicembre 1970.

Resta ferma l'iscrizione al n. 23 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 14 setttembre 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A13808

PROVVEDIMENTO 18 settembre 2009.

Modifica dei P.P.DG. 29 gennaio 2009 e 20 maggio 2009 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, a norma dell'articolo 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dall'associazione «A.N.P.A.R. - Associazione Nazionale per l'Arbitrato» denominato «Organismo Internazionale di Conciliazione & Arbitrato».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali n. 222 e n. 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197, del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visto i PP.DG. 29 gennaio 2009 e 20 maggio 2009 con i quali l'organismo non autonomo costituito dalla associazione «A.N.P.A.R. - Associazione Nazionale per l'Arbitrato», con sede legale in Pellezzano - Salerno, località Corgiano n. 20/D, C.F. e P.IVA 03023510658, denominato «Organismo Internazionale di Conciliazione & Arbitrato», è stato iscritto al n. 24 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Vista l'istanza del 29 aprile 2009 prot. DAG 7/07/2009.0089421.E, integrata il 31 luglio 2009 prot. DAG 14/08/2009.0104250.E, con la quale il dott. Giovanni Pecoraro nato a Mercato San Severino (Salerno) il 21 ottobre 1945, in qualità di legale rappresentante della associazione «A.N.P.A.R. - Associazione Nazionale per l'Arbitrato» ha chiesto l'inserimento di ulteriori quattro nominativi nell'elenco dei conciliatori (uno in via esclusiva e tre in via non esclusiva);

Considerato:

che ai sensi dell'art. 1, lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettere *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

dott.ssa Avigliano Daniela, nata a Polla (Salerno), il 22 agosto 1979;

dott. Boderone Antonio, nato a Belvedere Marittimo (Cosenza), il 18 ottobre 1974;

avv. Pavia Roberta, nata a Milano il 18 maggio 1972;

dott. Sollazzo Antonello, nato a Maratea (Potenza), il 6 giugno 1978;

Dispone

la modifica dei PP.D.G. 29 gennaio 2009 e 20 maggio 2009 con i quali l'organismo non autonomo costituito dalla associazione «A.N.P.A.R. - Associazione Nazionale per l'Arbitrato», con sede legale in Pellezzano (Salerno), località Corgiano n. 20/D, C.F. e P.IVA 03023510658, denominato «Organismo Internazionale di Conciliazione & Arbitrato» è stato iscritto nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei conciliatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lettere *a)* i e b) del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 deve intendersi ampliato di quattro ulteriori unità: dott.ssa Avigliano Daniela, nata a Polla (Salerno), il 22 agosto 1979, dott. Boderone Antonio, nato a Belvedere Marittimo (Cosenza), il 18 ottobre 1974, avv. Pavia Roberta, nata a Milano il 18 maggio 1972, dott. Sollazzo Antonello, nato a Maratea (Potenza), il 6 giugno 1978.

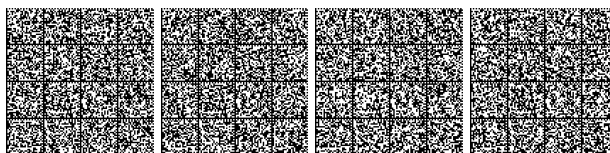
Resta ferma l'iscrizione al n. 24 del registro degli organismi di conciliazione con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 18 settembre 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A13537

PROVVEDIMENTO 21 settembre 2009.

Iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di commercio IAA di Bergamo, denominato «Servizio di conciliazione».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003 n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore Generale della Giustizia Civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5 comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza del 16 giugno 2009 prot. DAG 19/6/2009.0083363 .E, integrata il 4 settembre 2009 prot. DAG 17/09/2009.0113371.E e il 21 settembre 2009 prot. DAG 21 settembre 2009. 0114379.E, con la quale il dott. Roberto Sestini, nato a Bergamo l'11 dicembre 1935, in qualità di Presidente e legale rappresentante della Camera di Commercio I.A.A. di Bergamo, con sede legale in Bergamo, Largo Belotti n. 16, CF 80005290160 e partita iva 00648010163, ha chiesto l'iscrizione del «Servizio di conciliazione», organismo non autonomo costituito ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1983 n. 580, nell'ambito della stessa Camera di Commercio, per le finalità relative alla conciliazione stragiudiziale ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Considerato che i requisiti posseduti dal «Servizio di conciliazione» della C.C.I.A.A di Bergamo, risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006;

Verificate in particolare:

la sussistenza dei requisiti di onorabilità nei rappresentanti, amministratori e soci;

le sussistenza dei requisiti nelle persone deputate a compiti di segreteria;

la sussistenza per i conciliatori dei requisiti previsti nell'art. 4 comma 4 lett. *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della polizza assicurativa richiesta ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. b del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità del regolamento di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. *e)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della tabella delle indennità ai criteri stabiliti nell'art. 3 del decreto ministeriale n. 223/2004.

Dispone

l'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di Commercio I.A.A. di Bergamo, con sede legale in Bergamo, Largo Belotti n. 16, CF 80005290160 e P.IVA 00648010163, denominato «Servizio di conciliazione», ed approva la tabella delle indennità.

Lo stesso viene iscritto, dalla data del presente provvedimento, al n. 54 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall' art. 3 comma 4 del D.M. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il Responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 21 settembre 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A13541

PROVVEDIMENTO 30 settembre 2009.

Iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'organismo non autonomo costitutito dalla Camera di commercio IAA di Napoli, denominato «Camera di conciliazione».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003 n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore Generale della Giustizia Civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza del 3 luglio 2009 prot. DAG 9 luglio 2009.0090470.E, integrata il 9 settembre 2009 prot. DAG 24 settembre 2009.0106387.E, con la quale il cav. Gaetano Cola, nato a San Giuseppe Vesuviano il 17 febbraio 1935, in qualità di Presidente, Commissario Straordinario e Legale Rappresentante della Camera di Commer-

cio I.A.A. di Napoli, con sede legale in Napoli, Via S. Aspreno n. 2, codice fiscale 80014190633 e partita iva n. 03121650638, ha chiesto l'iscrizione della «Camera di conciliazione» organismo non autonomo costituito ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1983 n. 580, nell'ambito della stessa Camera di Commercio I.A.A., per le finalità relative alla conciliazione stragiudiziale ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Considerato che i requisiti posseduti dalla«Camera di conciliazione» della C.C.I.A.A. di Napoli risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006;

Verificate in particolare:

la sussistenza dei requisiti di onorabilità nei rappresentanti, amministratori e soci;

le sussistenza dei requisiti nelle persone deputate a compiti di segreteria;

la sussistenza per i conciliatori dei requisiti previsti nell'art. 4 comma 4 lett. *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della polizza assicurativa richiesta ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. b del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità del regolamento di procedura di conciliazione ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. *e)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

la conformità della tabella delle indennità ai criteri stabiliti nell'art. 3 del decreto ministeriale n. 223/2004.

Dispone

l'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art 38 del decreto legislativo 17/01/2003 n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di Commercio I.A.A. di Napoli, con sede legale in Napoli, Via S. Aspreno n. 2, codice fiscale 80014190633 e partita iva n. 03121650638,deno minato «Camera di conciliazione», ed approva la tabella delle indennità.

Lo stesso viene iscritto, dalla data del presente provvedimento, al n. 55 del registro degli organismi di conciliazione, con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il Responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 30 settembre 2009

Il direttore generale: SARAGNANO

09A13540

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PROVVEDIMENTO 20 novembre 2009.

Raccolta anticipata di giocate, su prenotazione, per il gioco numerico a totalizzatore nazionale, denominato «Vinci per la vita - Win for Life».

IL DIRETTORE PER I GIOCHI
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle attività di gioco;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, recante norme regolamentari per l'applicazione e l'esecuzione del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 ottobre 2001, n. 383, recante primi interventi per il rilancio dell'economia ed in particolare l'art. 12, commi 1 e 2, concernenti il riordino delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, delle scommesse e dei concorsi pronostici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2002, n. 33, emanato ai sensi dell'art. 12 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, che ha attribuito all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS) la gestione delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

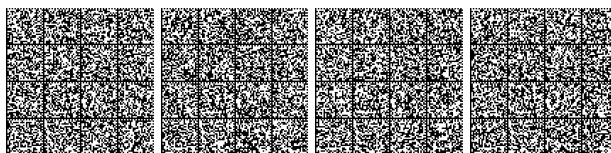
Visto l'art. 4 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, che ha attribuito all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato lo svolgimento di tutte le funzioni in materia di organizzazione ed esercizio dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, che all'art. 12, comma 1, lettera *b)* prevede, tra l'altro, che con decreto direttoriale vengano adottate nuove modalità per i giochi numerici a totalizzatore nazionale;

Visto il decreto direttoriale protocollo n. 2009/21732/giochi/Ena dell'11 giugno 2009, recante misure per la regolamentazione della raccolta a distanza dei giochi numerici a totalizzatore nazionale;

Visto il decreto direttoriale protocollo n. 2009/21731/giochi/Ena dell'11 giugno 2009, recante misure per la regolamentazione dei flussi finanziari connessi al gioco Enalotto ed al suo gioco complementare ed opzionale;

Visto l'Atto di concessione per l'affidamento della gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, stipulato tra AAMS e Sisal S.p.A. in data 26 giugno 2009

a seguito della gara indetta ed espletata secondo i criteri fissati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 1, comma 90;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009, recante la disciplina dell'organizzazione, dell'esercizio e della gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale, caratterizzato da estrazioni a cadenza giornaliera, denominato «Vinci per la vita - Win for Life», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 222, del 24 settembre 2009;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 2009/36621/Giochi/Ena del 25 settembre 2009, recante la disciplina dell'avvio del ripetuto gioco "Vinci per la vita - Win for Life" nonché la cadenza delle estrazioni giornaliere del gioco *de qua*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 226 e n. 229, rispettivamente del 29 settembre 2009 e 2 ottobre 2009;

Visto, in particolare, l'art. 6, comma 4, del menzionato decreto direttoriale istitutivo del nuovo gioco a totalizzatore nazionale «Vinci per la vita - Win for Life» che, segnatamente dispone che «Il giocatore può effettuare giocate in abbonamento, fino ad un massimo di 7 giorni consecutivi, vale a dire impartire disposizioni di gioco valevoli per un numero predeterminato di concorsi futuri e consecutivi previsti in calendario. AAMS, su proposta del concessionario, può autorizzare la raccolta anticipata di giocate, su prenotazione, per uno o più concorsi futuri previsti in calendario, anche straordinari ed anche non consecutivi.»;

Considerato che la Sisal S.p.A. ha, con lettera prot. n. 541/09 del 20 novembre 2009, formulato espressa richiesta ad AAMS per l'autorizzazione alla raccolta anticipata di giocate, su prenotazione, per uno o più concorsi futuri previsti in calendario, attesi anche i risultati emersi da apposite indagini di mercato che indicano il gradimento in tal senso manifestato dai giocatori e dai ricevitori;

Ritenuto opportuno, ai sensi ed agli effetti del sopraccitato art. 6, comma 4 del decreto direttoriale prot. n. 2009/34962/Giochi/Ena del 16 settembre 2009, farsi luogo alla giocata su prenotazione prevista per il gioco «Vinci per la vita - Win for Life»;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata la raccolta anticipata di giocate, su prenotazione, per il gioco numerico a totalizzatore nazionale «Vinci per la vita - Win for Life».

Art. 2.

Quanto stabilito dall'art. 1 avrà effetto ed inizio dall'avvio della raccolta del concorso del gioco «Vinci per la vita - Win for Life», delle ore 8.00, del giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente provvedimento.

Roma, 20 novembre 2009

Il direttore per i giochi: TAGLIAFERRI

09A14319

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 13 novembre 2009.

Nomina del commissario straordinario della S.p.a. C.E.I.A.S., in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 recante: «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stata d'insolvenza»;

Visto il decreto del Tribunale di Bari in data 14 ottobre 2009, depositato in cancelleria in data 15 ottobre 2009, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo sopra citato, è dichiarata l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. C.E.I.A.S.;

Visti gli articoli 38, e 104 del decreto legislativo n. 270/1999;

Rilevato che non essendo stato ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 39 del decreto legislativo n. 270/1999 relativo alla disciplina dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e dei commissari straordinari, trovano applicazione i requisiti per la nomina dei curatori fallimentari, giusta disposizione dell'art. 104 del decreto legislativo n. 207/1999;

Ritenuto di procedere alla nomina del commissario straordinario;

Visti gli articoli 38, comma 3 secondo periodo, e 105, comma 2 del citato decreto legislativo n. 270/1999, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. C.E.I.A.S. è nominato commissario straordinario il dott. Adolfo Cucinella nato a Roma il 7 febbraio 1943.

Il presente decreto è comunicato:

al Tribunale di Bari;

alla Camera di commercio di Bari ai fini dell'iscrizione del registro delle imprese;

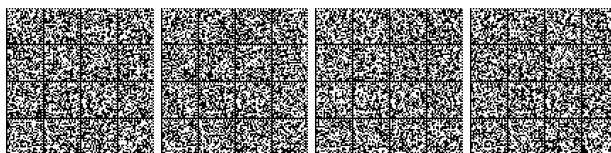
alla regione Puglia;

al comune di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2009

Il Ministro: SCAJOLA

09A14182

DECRETO 13 novembre 2009.

Nomina del commissario straordinario della S.r.l. Servizi Globali, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 recante: «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stata d'insolvenza»;

Visto il decreto del Tribunale di Bari in data 26 ottobre 2009, depositato in cancelleria in data 26 ottobre 2009, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo sopra citato, è dichiarata l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Servizi Globali S.r.l.;

Visti gli articoli 38, e 104 del decreto legislativo n. 270/1999;

Rilevato che non essendo stato ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 39 del decreto legislativo n. 270/1999 relativo alla disciplina dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e dei commissari straordinari, trovano applicazione i requisiti per la nomina dei curatori fallimentari, giusta disposizione dell'art. 104 del decreto legislativo n. 207/1999;

Ritenuto di procedere alla nomina del commissario straordinario;

Visti gli articoli 38, comma 3 secondo periodo, e 105, comma 2 del citato decreto legislativo n. 270/1999, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della Servizi Globali S.r.l. è nominato commissario straordinario il dott. Adolfo Cucinella nato a Roma il 7 febbraio 1943.

Il presente decreto è comunicato:

al Tribunale di Bari;

alla Camera di commercio di Bari ai fini dell'iscrizione del registro delle imprese;

alla regione Puglia;

al comune di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2009

Il Ministro: SCAJOLA

09A14183

DECRETO 13 novembre 2009.

Nomina del commissario straordinario della S.p.a. S. A.E.S. - Società appalti e servizi, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 recante: «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stata d'insolvenza»;

Visto il decreto del Tribunale di Bari in data 14 ottobre 2009, depositato in cancelleria in data 15 ottobre 2009, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo sopra citato, è dichiarata l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.A.E.S. - Società appalti e servizi;

Visti gli articoli 38, e 104 del decreto legislativo n. 270/1999;

Rilevato che non essendo stato ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 39 del decreto legislativo n. 270/1999 relativo alla disciplina dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e dei commissari straordinari, trovano applicazione i requisiti per la nomina dei curatori fallimentari, giusta disposizione dell'art. 104 del decreto legislativo n. 207/1999;

Ritenuto di procedere alla nomina del commissario straordinario;

Visti gli articoli 38, comma 3 secondo periodo, e 105, comma 2 del citato decreto legislativo n. 270/1999, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. S.A.E.S. - Società appalti e servizi è nominato commissario straordinario il dott. Adolfo Cucinella nato a Roma il 7 febbraio 1943.

Il presente decreto è comunicato:

al Tribunale di Bari;

alla Camera di commercio di Bari ai fini dell'iscrizione del registro delle imprese;

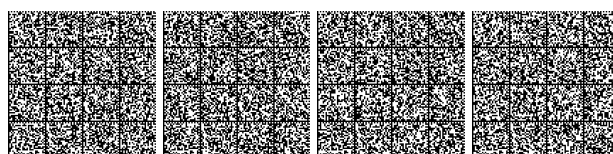
alla regione Puglia;

al comune di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2009

Il Ministro: SCAJOLA

09A14184

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 9 novembre 2009.

Adozione del Piano antincendio boschivo (piano AIB) del Parco nazionale del Vesuvio con periodo di validità 2009-2013.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante l'istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni, recante legge quadro sulle aree protette;

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante legge quadro in materia di incendi boschivi;

Visto in particolare l'art. 8, comma 2, della predetta legge 21 novembre 2000, n. 353, che prevede un apposito «Piano per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato», che andrà a costituire una sezione del piano regionale;

Visto il decreto 20 dicembre 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile recante le linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Visto lo schema di Piano AIB per la programmazione delle attività di previsione; prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette statali del 2002 predisposto dal Ministero dell'ambiente recante le linee guida per la redazione dei piani AIB e tuttora vigente per i parchi nazionali;

Vista la nota prot. n. 8993 del 3 novembre 2008 del Parco nazionale del Vesuvio di inoltro del piano AIB approvato dallo stesso Ente parco con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 15 ottobre 2008;

Visto il piano di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi predisposto ed approvato dal Parco nazionale del Vesuvio;

Vista la nota prot. DPN-2008-0027697 del 24 novembre 2008 con la quale la Direzione per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare chiede al Parco nazionale del Vesuvio alcune modifiche e integrazioni al Piano AIB pertinenti il periodo di validità;

Vista la nota prot. 55 Posiz. V dell'8 gennaio 2009 del Corpo forestale dello Stato - Ispettorato generale - Divisione 3[a] contenente il parere favorevole a condizione che il suddetto piano AIB recepisca gli elementi indicati nello stesso parere del CFS, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Vista la nota prot. n. 937 del 25 febbraio 2009 del Parco nazionale del Vesuvio con allegato il piano AIB pluriennale 2009-2013 (revisione del 28 gennaio 2009) comprensivo delle modifiche ed integrazioni a superamento delle condizioni richieste nel parere del Corpo forestale dello Stato e di quanto richiesto dalla Direzione protezione natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, come da suddette ultime due note;

Vista la nota prot. DPN-2009-0006942 del 30 marzo 2009 con la quale la Direzione per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inoltra il piano AIB 2009-2013 (revisione del 28 gennaio 2009) relativo al Parco nazionale del Vesuvio e chiede alla regione Campania l'intesa per l'inserimento di detto piano AIB in un'apposita sezione del piano AIB regionale, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Vista la nota di intesa prot. n. 2009-0667368 del 23 luglio 2009 della regione Campania - Area generale di coordinamento - Sviluppo attività settore primario - Settore foreste, caccia e pesca, con la quale si comunica che con delibera di giunta regionale n. 1133 del 19 giugno 2009, allegata alla stessa nota, è stato pubblicato il Piano AIB regionale che comprende anche il Piano AIB del Parco nazionale del Vesuvio nell'apposita sezione dedicata alle aree protette statali, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Decreta:

Articolo unico

Viene adottato ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con validità 2009-2013, predisposto dal Parco nazionale del Vesuvio, ricadente nel territorio della regione Campania.

Roma, 9 novembre 2009

Il Ministro: PRESTIGIACOMO

09A14185

DECRETO 9 novembre 2009.

Adozione del Piano antincendio boschivo (piano AIB) del Parco nazionale dei Monti Sibillini con periodo di validità 2008-2012.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante l'istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni, recante legge quadro sulle aree protette;

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante legge quadro in materia di incendi boschivi;

Visto in particolare l'art. 8, comma 2, della predetta legge 21 novembre 2000, n. 353, che prevede un apposito «Piano per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato», che andrà a costituire una sezione del piano regionale;

Visto il decreto 20 dicembre 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile recante le Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Visto lo schema di Piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette statali del 2002 predisposto dal Ministero dell'ambiente recante le linee guida per la redazione dei piani AIB e tuttora vigente per i parchi nazionali;

Vista la nota prot. n. Z441-06/05/2008-RECEPM078-SARCH-F del 6 maggio 2008 del Parco nazionale dei Monti Sibillini di inoltro al Piano AIB pluriennale 2008-2012, approvato dallo stesso Ente parco con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 28 aprile 2008;

Visto il piano di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2008-2012 predisposto ed approvato dal Parco nazionale dei Monti Sibillini;

Vista la nota prot. 3434 del 25 giugno 2008 del Corpo forestale dello Stato - Ispettorato generale - Divisione 3ª contenente il parere favorevole per il suddetto Piano AIB, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Vista la nota prot. DPN-2008-0016785 dell'8 luglio 2008 con la quale la Direzione per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inoltra il piano AIB relativo al Parco nazionale dei Monti Sibillini e chiede alla regione Umbria l'intesa per l'inserimento di detto Piano AIB in un'apposita sezione dell'omonimo piano regionale, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Vista la nota prot. DPN-2008-0016788 dell'8 luglio 2008 con la quale la Direzione per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inoltra il Piano AIB relativo al Parco nazionale dei Monti Sibillini e chiede alla regione Marche l'intesa per l'inserimento di detto Piano AIB in un'apposita sezione dell'omonimo piano regionale, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Vista la nota prot. n. 0130813 del 2 settembre 2008 della regione Umbria, con la quale quest'ultima trasmette delle osservazioni e chiede di apportare al suddetto Piano AIB alcune modifiche su argomenti specificati nella stessa nota;

Vista la nota prot. DPN-2008-0021890 del 19 settembre 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inviata al Parco nazionale dei Monti Sibillini con la quale si chiede all'Ente parco di fornire le modifiche richieste dalla regione Umbria, necessarie al pieno raggiungimento dell'intesa;

Vista la nota prot. n. 0616573/31/10/20081R_MARCHE/GRM/ATP_DPS/P/480.40.40 della regione Marche - Dipartimento politiche integrate sicurezza e protezione civile - PF Attività tecniche di protezione civile, del 31 ottobre 2008, con la quale si comunica l'intesa per l'inserimento del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi del Parco nazionale dei Monti Sibillini nel piano antincendi boschivi regionale, come da norma vigente;

Vista la nota prot. n. 0002708-11/05/2009-EP_M078-SARCH-P del Parco nazionale dei Monti Sibillini con la quale si trasmette la delibera del consiglio direttivo n. 16 del 30 aprile 2009 con cui vengono recepite dall'Ente parco le osservazioni proposte dalla regione Umbria e vengono approvate le relative modifiche al suddetto Piano AIB;

Vista la nota prot. DPN-2009-0012132 del 4 giugno 2009 con la quale, a seguito della ricezione ed approvazione delle modifiche al Piano AIB proposte dalla regione Umbria, la Direzione per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare rinnova la richiesta di intesa alla stessa regione Umbria relativa al Piano AIB del Parco nazionale dei Monti Sibillini per l'inserimento di detto Piano AIB in un'apposita sezione dell'omonimo piano regionale, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000;

Vista la nota prot. n. 98478 del 22 giugno 2009 della regione Umbria - Giunta regionale con la quale si comunica l'intesa richiesta dalla norma per l'inserimento del piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi del Parco nazionale dei Monti Sibillini nel Piano antincendi boschivi regionale;

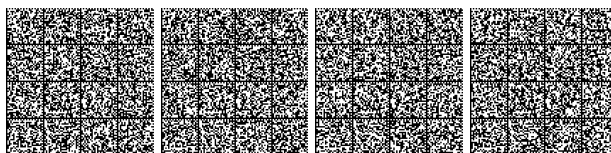
Decreta:

Articolo unico

Viene adottato ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con validità 2008-2012, predisposto dal Parco nazionale dei Monti Sibillini, ricadente nei territori della regione Marche e della regione Umbria.

Roma, 9 novembre 2009

Il Ministro: PRESTIGIACOMO

09A14186

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 3 novembre 2009.

Iscrizione di varietà di specie agrarie ai relativi registri nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA EX DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Considerato che la Commissione Sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione del 31 marzo 2009, ha espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro, delle varietà di specie agrarie indicate nel presente decreto;

Considerato che per la stessa varietà era stata temporaneamente sospesa l'iscrizione per la verifica della denominazione;

Vista la richiesta di variazione di denominazione, avanzata dal responsabile della conservazione in purezza delle varietà in questione, da «LST 506» a «Olmer»;

Visto il Bollettino delle novità vegetali, n. 2/2009, nel quale è stata pubblicata la nuova denominazione proposta;

Considerato pertanto concluso l'esame della denominazione proposta;

Ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento della proposta sopra menzionata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008, n. 18, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale del 7 marzo 2008 concernente l'individuazione degli uffici a livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la definizione dei relativi compiti;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, la sotto elencata varietà di specie agraria, la cui descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

Girasole - Codice SIAN 11650 - Varietà Olmer - Tipo HS.

Responsabile della conservazione in purezza: APEX - AGRI s.n.c.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 2009

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

09A13933

DECRETO 13 novembre 2009.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Lombardia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01)e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze

concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della regione Lombardia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

Piogge persistenti del 1º novembre 2008 al 7 febbraio 2009 nelle province di Cremona e Mantova;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Lombardia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sotto indicate province per effetto dei danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sotto elencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Cremona:

piogge persistenti dal 1° novembre 2008 al 7 febbraio 2009;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Acquanegra Cremonese, Cà D'Andrea, Casalbuttano ed Uniti, Casalmaggiore, Castelverde, Cella Dati, Cingia Dè Botti, Cremona, Derovere, Grumello Cremonese ed Uniti, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pieve D'Olmi, Pieve San Giacomo, Pozzaglio ed Uniti, Rivarolo del Re ed Uniti, San Martino del Lago, Sesto ed Uniti, Sospiro, Spineda, Tornata, Vescovato.

Mantova:

piogge persistenti dal 24 gennaio 2009 al 7 febbraio 2009;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Commessaggio, Gazzuolo, Gonzaga, Magnacavallo, Pegognaga, Pomponesco, Quistello, Revere, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Martino dall'Argine, Schivenoglia, Sermide, Suzzara, Viadana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2009

Il Ministro: ZAIA

09A14178

DECRETO 13 novembre 2009.

Proroga del termine per la presentazione dei contratti di distillazione per la campagna 2009/2010.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, come modificato in data 30 giugno 2009;

Visto il proprio decreto 29 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 3 ottobre 2009, n. 230, recante disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi;

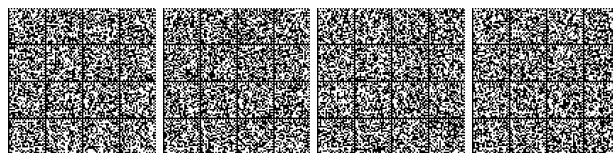
Vista la nota 11 novembre 2009, n. 2463, con la quale AGEA ha rappresentato la necessità di prorogare il termine di cui all'art. 3, comma 5, lettera *b)*, del citato decreto 29 luglio 2009, per la presentazione dei contratti di distillazione relativamente alla campagna 2009/2010;

Ritenuto opportuno prorogare al 15 dicembre 2009 il termine di cui al decreto 29 luglio 2009, art. 3, comma 5, lettera *b)*, per la presentazione dei contratti di distillazione relativamente alla campagna 2009/2010, al fine di garantire la più ampia partecipazione degli interessati al regime di aiuto;

Ravvisata l'urgenza di procedere all'emanazione del provvedimento di cui trattasi prima della scadenza del termine del 15 novembre 2009, fatta salva la ratifica da parte della Conferenza Stato-regioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Nelle more dell'acquisizione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-regioni, il termine del 15 novembre 2009, fissato con il decreto 29 luglio 2009, art. 3, comma 5, lettera *b)*, per la presentazione dei contratti di distillazione, relativamente alla campagna 2009/2010, è prorogato al 15 dicembre 2009.

Il presente decreto è inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è applicabile dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Roma, 13 novembre 2009

Il Ministro: ZAIA

09A14179

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 24 settembre 2009.

Riconoscimento, al sig. Ulises Oscar Badio, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 286/1998 che prevede l'applicazione delle norme di cui al decreto medesimo ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea qualora si tratti di norme più favorevoli al richiedente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario;

Vista la domanda con la quale il sig. Ulises Oscar Badio, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Licenciado en Kinesiologia y Fisioterapia» conseguito in Argentina ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Argentina con quella esercitata in Italia dal fisioterapista;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo «Licenciado en Kinesiologia y Fisioterapia» conseguito nell'anno 2001 presso la «Universidad Nacional de Cordoba» con sede a Cordoba (Argentina), al sig. Ulises Oscar Badio, nato a Galvez (Argentina) il 3 marzo 1978, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

2. Il sig. Ulises Oscar Badio è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di fisioterapista.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A13550

DECRETO 24 settembre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Kessane Alves Barrel, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Kessane Alves Barrel ha chiesto il riconoscimento del titolo «Bacharel em Fisioterapia» conseguito in Brasile, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei

servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo «Bacharel em Fisioterapia» conseguito nell'anno 2005 presso la «Universidade Tiradentes» con sede ad Aracaju (Brasile), dalla sig.ra Kessane Alves Barrel, nata a Governador Valadares (Brasile) il 21 giugno 1979, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista (decreto ministeriale n. 741/1994).

2. La sig.ra Kessane Alves Barrel è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di fisioterapista nel rispetto delle quote d'ingresso di cui all'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni e modificazioni, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non lo abbia utilizzato, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A13551

DECRETO 24 settembre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Elzbieta Maria Walewacz, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Elzbieta Maria Walewacz, cittadina polacca, chiede il riconoscimento del titolo «Magister Fizjoterapia» conseguito nell'anno 2007 presso l'«Uniwersytet Mikolaja Kopernika w Toruniu», con sede a Torun (Polonia), al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professione di «fisioterapista»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Polonia con quella esercitata in Italia dal fisioterapista;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita delle misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Magister Fizjoterapia», conseguito nell'anno 2007 presso l'«Uniwersytet Mikolaja Kopernika w Toruniu», con sede a Torun (Polonia) dalla sig.ra Elzbieta Maria Walewacz, nata a Gorzow Wielkopolski (Polonia) il 3 marzo 1982, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «fisioterapista» (decreto ministeriale n. 741/1994).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

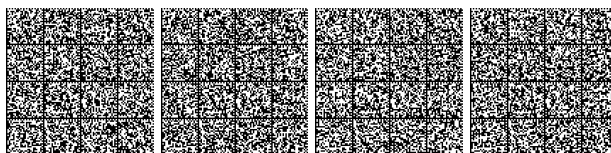
09A13552

DECRETO 24 settembre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Monica Camisani, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista la legge 15 novembre 2000, n. 364, con la quale è stato ratificato l'accordo tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, fatto in Lussemburgo il 21 giugno 1999;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Monica Camisani, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo «Infermière diplomée Niveau II» al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di «infermiere»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente nella Confederazione Svizzera con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita delle misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «Infermière diplomée Niveau II», rilasciato dalla «Haute école cantonale vaudoise de la santé» con sede in Losanna (Svizzera), in data 20 febbraio 2005 alla sig.ra Monica Camisani, nata a Nyon (Svizzera) il giorno 27 ottobre 1981, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Monica Camisani è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A13553

DECRETO 27 ottobre 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Goda Zsuzsanna, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce i Diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Goda Zsuzsanna, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «altalanos apolo' es altalanos asszisztens» conseguito in Ungheria presso la Scuola professionale per la formazione sanitaria e Liceo Cattolico Romano «Padanyi Birò Marton» di Veszprem nell'anno 1997 al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente ungherese in data 9 aprile 2009 e la relativa traduzione che certifica che il titolo di studio di infermiera in possesso della sig.ra Goda Zsuzsanna corrisponde in tutto ai requisiti previsti dalla direttiva comunitaria 2005/36/CE art. 33.1;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

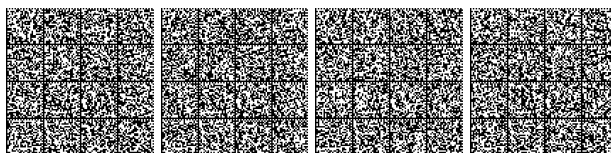
Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Ungheria con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «altalanos apolo' es altalanos asszisztens» conseguito in Ungheria presso la Scuola professionale per la formazione sanitaria e Liceo Cattolico Romano «Padanyi Birò Marton» di Veszprem nell'anno 1997 dalla sig.ra Goda Zsuzsanna nata il 23 maggio 1979 a Ajka (Ungheria) è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Goda Zsuzsanna è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad informare questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A013534

DECRETO 27 ottobre 2009.

Riconoscimento, al sig. Nagy Zoltan Ferenc, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce i diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale il sig. Nagy Zoltan Ferenc, cittadino ungherese, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «altalanos apolo' altalanos asszisztens» conseguito in Ungheria presso la Scuola media superiore per la formazione sanitaria «Fodor Jozsef» e liceo nell'anno 1994 al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente ungherese in data 22 maggio 2009 e la relativa traduzione che certifica che il titolo di studio conseguito dal sig. Nagy Zoltan Ferenc corrisponde ai requisiti previsti dalla direttiva comunitaria 2005/36/CE artt. 23.1 e 33.1.

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Ungheria con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «altalanos apolo' altalanos asszisztens» conseguito in Ungheria presso la Scuola media superiore per la formazione sanitaria «Fodor Jozsef» e liceo nell'anno 1994 dal sig. Nagy Zoltan Ferenc nato il 5 marzo 1976 a Budapest (Ungheria) è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

Il sig. Nagy Zoltan Ferenc è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A13535

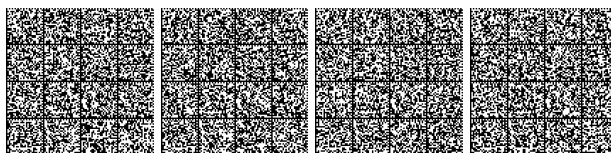
DECRETO 5 novembre 2009.

Riconoscimento, al sig. Razvan Iulian Iacovoiu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al

capo IV, sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 4 luglio 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale il sig. Razvan Iulian Iacovoiu nato a Bucarest (Romania) il giorno 21 settembre 1974, di cittadinanza rumena, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di «Diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicină specializarea Medicină Generală» rilasciato in data 25 novembre 1999 con 220 dall'Universitatea de Medicină şi farmacie «Carol Davila» Bucureşti - Romania, al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico;

Vista la medesima istanza del 4 luglio 2008, corredata da relativa documentazione, con la quale il sig. Razvan Iulian Iacovoiu ha, altresì, chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di «Medicina de urgenta» rilasciato in data 9 gennaio 2007 con il n. VIII.d/1079 dal Ministerul Sănătăţii Publice rumeno, al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico specialista in medicina d'emergenza-urgenza;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico dei titoli in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente decreto il titolo di «Diploma de Licenţă de Doctor-medic in profilul Medicină specializarea Medicină Generală» rilasciato in data 25 novembre 1999 con 220 dall'Universitatea de Medicină şi Farmacie «Carol Davila» Bucureşti - Romania, al sig. Razvan Iulian Iacovoiu, nato a Bucarest (Romania) il giorno 21 settembre 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

Il sig. Razvan Iulian Iacovoiu è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Art. 3.

Il titolo di «Medicina de urgenta» rilasciato dal Ministerul Sănătăţii Publice rumeno in data 9 gennaio 2007 con il n. VIII.d/1079 al sig. Razvan Iulian Iacovoiu, nato a Bucarest (Romania) il giorno 21 settembre 1974, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in medicina d'emergenza-urgenza.

Art. 4.

Il sig. Razvan Iulian Iacovoiu, previa iscrizione all'ordine dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente di cui all'art. 2, è autorizzato ad avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in medicina d'emergenza-urgenza, a seguito di esibizione del presente provvedimento al predetto ordine, che provvede a quanto di specifica competenza e comunica a questa Amministrazione la avvenuta annotazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A13940

DECRETO 10 novembre 2009.

Rideterminazione delle tariffe per lavori di facchinaggio nella provincia di Frosinone, a decorrere dal 1° dicembre 2009.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342, contenente il regolamento recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavori di facchinaggio;

Rilevato che l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica citato attribuisce alle direzioni provinciali del lavoro (ex U.P.L.M.O.) le funzioni amministrative in materia di determinazione di tariffe minime in precedenza esercitate dalla commissione di cui all'art. 3 della soppressa legge n. 407 del 3 maggio 1955;

Visto il decreto adottato dal prefetto della provincia di Frosinone in data 13 dicembre 1996 ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 342/1994;

Ravvisata la necessità di rideterminare le tariffe minime di facchinaggio fissate con decreto n. 138 del 15 ottobre 2007;

Tenuto conto delle intervenute variazioni del costo della vita;

Considerato che non sono pervenute osservazioni dalle parti sociali interessate all'informativa effettuata in data 21 ottobre 2009 con nota prot. 35959;

Decreta:

1) Tariffa complessiva giornaliera € 124,29 ed oraria € 15,54 (comprensive della contingenza maturata, degli oneri riflessi, dell'E.D.R. e dei ratei riferiti alla tredicesima mensilità, ferie, festività e T.F.R. sull'E.D.R.);

2) Restano fermi i valori delle maggiorazioni attualmente in vigore, per lavoro straordinario (15%), per lavoro notturno e festivo (30%) e per il lavoro festivo infrasettimanale (55%);

3) Le tariffe di cui ai punti 1 e 2 si applicano ai facchini singoli, liberi esercenti, ed ai loro organismi associativi, anche di fatto;

4) Al fine di ovviare ad eventuali distorsioni del mercato di riferimento, le tariffe di cui ai punti 1 e 2 sono da considerarsi come valori inderogabili;

5) Le tariffe sopra indicate avranno validità biennale, con decorrenza 1° dicembre 2009.

Il presente decreto sarà notificato alle OO.SS., alle associazioni ed enti interessati e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero del lavoro.

Frosinone, 10 novembre 2009

Il direttore provinciale: MINNITI

09A13943

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 2 novembre 2009.

Riconoscimento, al prof. Giuseppe Tufano, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dal prof. Giuseppe Tufano;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Rilevato che l'interessato, ai sensi della sopra citata circolare ministeriale del 21 marzo 2005 n. 39, è esonerato dalla conoscenza della lingua italiana, in quanto italiano con formazione accademica conseguita in Italia;

Vista l'omologazione del titolo italiano sottoindicato al corrispondente titolo spagnolo di «Licenciado en Filosofía»;

Visto il certificato di superamento del concorso a posti di ruolo per Filosofia, indetto il 27 marzo 2008 dal Dipartimento dell'istruzione, cultura e sport del Governo dell'Aragona con idoneità e inclusione in graduatoria di merito come precario, rilasciato il 19 marzo 2009;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post - secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post - secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 13 ottobre 2009, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale dell'interessata ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il seguente titolo di formazione professionale:

titolo di istruzione post - secondario: laurea in «Filosofia» conseguita il 1° luglio 2004 presso l'Università degli studi di Padova;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado de Aptitud Pedagógica» rilasciato il 27 settembre 2009 dall'Università di Salamanca (Spagna), posseduto dal cittadino italiano Giuseppe Tufano, nato a Lanciano (Chieti) il 17 aprile 1981, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nella classe di concorso: 36/A - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A14180

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'Accordo sulla promozione e la protezione degli investimenti, tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Bahrain, firmato a Manama il 29 ottobre 2006.

Il giorno 28 maggio 2009 si è perfezionato lo scambio degli strumenti di ratifica previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo sulla promozione e la protezione degli investimenti tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Bahrain, autorizzata con legge 18 marzo 2008, n. 70, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 dell'11 aprile 2008.

In conformità dell'art. 14, l'Accordo è entrato in vigore il giorno 28 giugno 2009.

09A13930

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 13 novembre 2009

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 13 novembre 2009

Dollaro USA	1,4868
Yen	133,51
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,535
Corona danese	7,4407
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,89125
Fiorino ungherese	268,80
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7085
Zloty polacco	4,1110
Nuovo leu romeno	4,3008
Corona svedese	10,2375
Franco svizzero	1,5098
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3645
Kuna croata	7,3025
Rublo russo	42,9278
Lira turca	2,2030
Dollaro australiano	1,6019
Real brasiliano	2,5876
Dollaro canadese	1,5655
Yuan cinese	10,1493
Dollaro di Hong Kong	11,5227
Rupia indonesiana	13935,33
Rupia indiana	68,7700
Won sudcoreano	1721,20
Peso messicano	19,5859
Ringgit malese	5,0187
Dollaro neozelandese	2,0172
Peso filippino	69,389
Dollaro di Singapore	2,0615
Baht tailandese	49,484
Rand sudafricano	11,0692

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

09A13975

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 16 novembre 2009

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 16 novembre 2009

Dollaro USA	1,4965
Yen	134,02
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,510
Corona danese	7,4408
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,89485
Fiorino ungherese	267,43
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7083
Zloty polacco	4,0960
Nuovo leu romeno	4,2990
Corona svedese	10,1943
Franco svizzero	1,5093
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3370
Kuna croata	7,3000
Rublo russo	42,9545
Lira turca	2,2092
Dollaro australiano	1,6004
Real brasiliano	2,5662
Dollaro canadese	1,5635
Yuan cinese	10,2166
Dollaro di Hong Kong	11,5978
Rupia indonesiana	14060,07
Rupia indiana	69,1230
Won sudcoreano	1728,79
Peso messicano	19,4395
Ringgit malese	5,0395
Dollaro neozelandese	2,0102
Peso filippino	69,704
Dollaro di Singapore	2,0733
Baht tailandese	49,690
Rand sudafricano	11,0517

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

09A13976

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 novembre 2009

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 17 novembre 2009

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,4875
Yen	132,76
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,495
Corona danese	7,4409
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,88625
Fiorino ungherese	266,00
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7084
Zloty polacco	4,1012
Nuovo leu romeno	4,2945
Corona svedese	10,2220
Franco svizzero	1,5111
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3475
Kuna croata	7,3200
Rublo russo	42,7995
Lira turca	2,2050
Dollaro australiano	1,6023
Real brasiliano	2,5489
Dollaro canadese	1,5735
Yuan cinese	10,1544
Dollaro di Hong Kong	11,5283
Rupia indonesiana	13987,41
Rupia indiana	68,9230
Won sudcoreano	1718,77
Peso messicano	19,3583
Ringgit malese	5,0092
Dollaro neozelandese	1,9940
Peso filippino	69,471
Dollaro di Singapore	2,0632
Baht tailandese	49,385
Rand sudafricano	11,0970

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

09A13977

MINISTERO DELL'INTERNO

Approvazione del trasferimento della sede della Fondazione di religione «Opera diocesana per l'educazione e l'assistenza cristiana dell'infanzia, gioventù ed assistenza adulti», in Comacchio.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 21 ottobre 2009, è approvato il trasferimento della sede della fondazione di religione «Opera diocesana per l'educazione e l'assistenza cristiana dell'infanzia, gioventù ed assistenza adulti», da Comacchio (Ferrara) a Ferrara.

09A14174

Approvazione del trasferimento della sede della «Congregazione domenicana toscana», in Prato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 21 ottobre 2009, è approvato il trasferimento della sede della «Congregazione domenicana toscana», da Prato a Firenze.

09A14175

Trasferimento della sede della «Casa dell'Antico Ospitale delle Suore di Santa Marcellina: Mons. Luigi Biraghi», in Milano.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 21 ottobre 2009, la «Casa dell'Antico Ospitale delle Suore di Santa Marcellina: Mons. Luigi Biraghi» ha trasferito la propria sede da Milano a Cernusco sul Naviglio (Milano).

09A13536

Revoca dell'abilitazione dell'organismo L.S.F. s.r.l., in Grandate, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».

Con provvedimento dirigenziale datato 30 ottobre 2009, l'abilitazione concessa all'organismo L.S.F. s.r.l. con sede in Grandate (Como) - via A.Volta, 36, con i decreti n. 12 del 10 agosto 2004, n. 50 del 27 settembre 2006 e n. 56 del 19 dicembre 2006, all'espletamento dell'attestazione della conformità ai sensi della direttiva 89/106/CEE, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», è revocata.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito internet: www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione incendi - Ultime novità».

09A13532

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, all'organismo «TUV Italia Srl», in Sesto San Giovanni.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «TUV Italia Srl» via Giosuè Carducci 125 Ed 23 – Sesto San Giovanni (Milano) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto "Porte e cancelli industriali, commerciali e da garage – Norma di prodotto – Parte 1: Prodotti senza caratteristiche di resistenza al fuoco o controllo del fumo" sulla base della norma indicata nel provvedimento.

09A13819

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, all'organismo «SGS Italia Spa», in Milano

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «SGS Italia Spa» - via G. Gozzi 1/A – Milano è abilitato come organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto

"Prodotti prefabbricati di calcestruzzo – Scale; Prodotti prefabbricati di calcestruzzo – Elementi da parete" sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Interno ed Infrastrutture.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «SGS Italia Spa» - via G. Gozzi 1/A – Milano è abilitato come organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto "Specifica per elementi di muratura – Parte 6: Elementi di muratura di pietra naturale" sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Interno ed Infrastrutture.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «SGS Italia Spa» - via G. Gozzi 1/A – Milano è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Strutture in legno – Legno lamellare incollato – Requisiti; Legno strutturale –LVL - Requisiti" sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Interno ed Infrastrutture.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «SGS Italia Spa» - via G. Gozzi 1/A – Milano è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto, controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Pannelli a base di legno per l'utilizzo nelle costruzioni – Caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri Interno ed Infrastrutture.

09A13818

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, all'organismo «Lapi S.p.a.», in Prato

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «Lapi S.p.a.» - via della Quercia 11 - Prato è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto, del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Parte 2: sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo; parte 3: riparazione strutturale e non strutturale; parte 4: incollaggio strutturale; parte 6: ancoraggio dell'armatura di acciaio» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «Lapi S.p.a.» - via della Quercia 11 - Prato è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Prodotti di pietra naturale - Lastre per pavimentazioni e scale - Requisiti; leganti, leganti compositi e miscele realizzate in fabbrica per massetti a base di solfato di calcio - Parte 1: definizioni e requisiti; lapidei agglomerati - Marmette modulari per pavimentazioni e scale (interne ed esterne); prodotti di pietra naturale - Marmette modulari - Requisiti» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

09A13804

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, all'organismo «Oce S.r.l.», in Palestrina.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «Oce S.r.l.» - via P. Nenni n. 32 - Palestrina (Roma) è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto, del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Miscele bituminose - Specifiche del materiale - Parte 1: conglomerato bituminoso prodotto a caldo; parte 2:conglomerato bituminoso per strati molto sottili; parte 3: conglomerato con bitume molto tenero; parte 4: conglomerato bituminoso chiodato; parte 5: conglomerato bituminoso antisdrucciolo chiuso; parte 6: asfalto colato; parte 7; conglomerato bituminoso ad elevato tenore di vuoti» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

09A13805

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, all'organismo «CSI S.p.a.», in Bollate

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «CSI S.p.a.» - viale Lombardia n. 20 - Bollate (Milano) è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «solamento termico e prodotti leggeri di riempimento per applicazioni di ingegneria civile - Prodotti di polistirene espanso (EPS) ottenuti in fabbrica - Specificazione; e «Prodotti di polistirene estruso (XPS) ottenuti in fabbrica - Specificazione» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «CSI S.p.a.» - viale Lombardia n. 20 - Bollate (Milano) è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto, del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controlli di qualità e valutazione della conformità - Parte 3: riparazione strutturale e non strutturale; parte 4: incollaggio strutturale; parte 6: ancoraggio dell'armatura di acciaio» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «CSI S.p.a.» - viale Lombardia n. 20 - Bollate (Milano) è abilitato come organismo di certificazione delle prove iniziali del prodotto con connessa ispezione,

sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Coperture - Lucernari continui di materiale plastico con o senza basamenti - Classificazioni, requisiti e metodi di prova» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

09A13806

Abilitazione all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE, all'organismo «Abicert S.a.s.», in Ortona.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 23 ottobre 2009 l'organismo «Abicert S.a.s.» - Zona Ind.le Contrada Cuculo - Ortona (Chieti) è abilitato come organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa sorveglianza, valutazione ed approvazione permanente per la famiglia di prodotto «Specifica per elementi per muratura - Parte 1: elementi per muratura di laterizio; parte 2: elementi per muratura di silicato di calcio; parte 3: elementi per muratura di calcestruzzo vibrocompresso (aggregati pesanti e leggeri); parte 4: elementi di muratura di calcestruzzo aerato autoclavato; parte 5; elementi per muratura di pietra agglomerato; parte 6: elementi di muratura di pietra naturale» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità dei Ministeri interno ed infrastrutture.

09A13807

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di terra, all'organismo «Certificazioni S.r.l.», in Imola.

Con decreto del direttore generale della direzione generale per l'Impresa e l'internazionalizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002;

Esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 16 ottobre 2009 il seguente organismo: Certificazioni S.r.l., via 1° Maggio n. 86/C - Imola (Bologna):

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;

impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V;

impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000V;

impianti elettrici collocati in luoghi con pericolo di esplosione.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

09A13802

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo «EL. MA.PO. S.r.l.», in Isernia.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica dell'11 novembre 2009:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003 n. 77;

Esaminata la domanda del 19 ottobre 2009 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

EL.MA.PO. S.r.l. con sede legale in Via Libero Testa 103 - 86170 Isernia.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo *B)*;

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo *G)*;

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

09A14191

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo «Pro-Cert S.r.l.», in Sassuolo.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica dell'11 novembre 2009;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 22 maggio 2009 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati: «Pro-Cert S.r.l.», con sede legale in via Madrid, 12 - 41049 Sassuolo.

Allegato V: esame CE del tipo (modulo B).

Allegato VI: esame finale.

Allegato X: verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

09A14194

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo «Raf verifiche S.r.l.», in Trevignano Romano.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica dell'11 novembre 2009;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 12 settembre 2008 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati: «Raf verifiche S.r.l.», con sede legale in via Tripoli, 53-69 - Trevignano Romano.

Allegato V: esame CE del tipo (modulo B).

Allegato VI: esame finale.

Allegato X: verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di decreto.

09A14195

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e di revisione contabile di aziende rilasciata alla «S.I.C.C. - Società italiana di certificazione contabile S.a.s. di Redaelli Ivana Maria e C.», in Seregno.

Con D.D. 11 novembre 2009, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e di revisione contabile di aziende, rilasciata con decreto interministeriale del 31 gennaio 1994, sospesa a tempo indeterminato con D.D. 15 gennaio 2007, alla società «S.I.C.C. - Società italiana di certificazione contabile S.a.s. di Redaelli Ivana Maria e C.», con sede in Seregno (Monza e Brianza), C.F. ed iscrizione nel registro delle imprese n. 02281610960, è dichiarata decaduta d'ufficio, a seguito di scioglimento senza liquidazione della società medesima e di cancellazione dal registro delle imprese di Monza e Brianza.

09A13974

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «FASOLA KORCZYŃSKA», ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C n. 271 del 12 novembre 2009, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Polonia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria – Frutta, verdura e cereali freschi o trasformati – «FASOLA KORCZYŃSKA».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - SACO VII, via XX Settembre n. 20 – Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

09A13932

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali registrati a nome della società Intervet Productions Srl, in Aprilia.

Estratto decreto n. 164 del 4 novembre 2009

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario sottoelencati, fino ad ora registrata a nome della società Intervet Productions Srl, con sede legale in Aprilia (Latina), via Nettunense km. 20,300 – codice fiscale 02059910592:

HIPRABOVIS 4

HIPRABOVIS 3

HIPRABOVIS RS

è ora trasferita alla società Hipra Laboratorios S.A. con sede in Amer (Girona – Spagna), Avda. La Selva n. 135.

Produzione:

La produzione continua ad essere effettuata come in precedenza autorizzato.

I medicinali veterinari suddetti restano autorizzati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13814

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Nuflor Minidose 450 mg/ml».

Estratto provvedimento n. 216 del 4 novembre 2009

Procedura di mutuo riconoscimento n. DE/V/0122/001/II/001 del medicinale NUFLOR MINIDOSE 450 mg/ml, nelle confezioni:

flacone da 50 ml – A.I.C. n. 104002011;

flacone da 100 ml A.I.C. n. 104002023;

flacone da 250 ml – A.I.C. n. 104002035.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. con sede in Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Segrate (Milano) – via Fratelli Cervi snc – Centro Direzionale Milano Due – Palazzo Borromini – codice fiscale n. 01148870155.

Variazione tipo II ridotta: aggiunta sito rilascio lotti.

È autorizzata la variazione Tipo II ridotta della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto concernente l'aggiunta di un nuovo sito produttivo per la produzione dei lotti, il confezionamento primario e secondario, il controllo della qualità ed il rilascio dei lotti, e precisamente: Schering-Plough Sante Animale La Grindoliere, Zone Artisanale 49500 Segrè (Francia), in aggiunta al sito attualmente autorizzato Intervet International GmbH - Unterschleissheim.

I lotti già prodotti possono essere commcericalizzati fino alla data di scadenaza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

09A13817

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Sulfadimetossina 20%+Trimetoprim 4%».

Estratto provvedimento n. 217 del 4 novembre 2009

Specialità medicinale per uso veterinario SULFADIMETOSSINA 20%+TRIMETOPRIM 4% nelle confezioni:

flacone da 200 ml – A.I.C. n. 102564010;

tanica da 1 litro – A.I.C. n. 102564022;

tanica da 5 litri – A.I.C. n. 102564034;

tanica da 10 litri – A.I.C. n. 102564046.

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Bertinoro (Forlì-Cesena) –Via Piana, 265 – codice fiscale n. 00136770401.

Oggetto del provvedimento: estensione delle indicazioni terapeutiche alla specie coniglio.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinaria indicata in oggetto, la modifica concernente l'estensione delle indicazioni terapeutiche alla specie coniglio, con tempi di attesa per carne e visceri pari a 8 giorni.

Pertanto le indicazioni ora autorizzate sono le seguenti:

«Il medicinale veterinario è indicato nei vitelli da latte, suini, polli da carne e conigli per il trattamento di tutte le infezioni sostenute da microrganismi Gram-positivi e Gram-negativi sensibili alla sulfadimetossina ed al trimetoprim.

(Vitelli da latte, suini, polli da carne: invariati).

Conigli: pneumopatie batteriche, pasteurellosi, streptococcosi, stafilococcosi, patologie enteriche sostenute da batteri sensibili. Verificare che non siano presenti ceppi resistenti di Escherichia coli e Klebsiella».

Si autorizza, altresì, come conseguenza di quanto sopra, la modifica del punto 4.9 –Posologia e via di somministrazione, del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13816

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Ventipulmin».

Estratto provvedimento n. 218 del 6 novembre 2009

Specialità medicinale per uso veterinario VENTIPULMIN soluzione iniettabile, nella confezione: - flacone 50 ml – A.I.C. n. 100033012.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH, Ingelheim/Rhein – Germania, rappresentata in Italia dalla società Boehringer Ingelheim Italia S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Reggello (Firenze) – Loc. Prulli n. 103/c – codice fiscale n. 00421210485.

Variazione tipo IB: modifica del periodo di validità del prodotto finito dopo prima apertura.

Variazione tipo IA: eliminazione di un sito di produzione per il prodotto finito (produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti).

È autorizzata, per la confezione della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo IB concernente la modifica del periodo di validità del prodotto finito, dopo la prima apertura del condizionamento primario pari a 28 giorni.

Pertanto la validità del medicinale suddetto ora autorizzata è la seguente:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 3 anni.

periodo di validità dopo la prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

Si autorizza altresì la variazione tipo IA del medicinale veterinario suddetto concernente l'eliminazione di un sito di produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti del prodotto finito e, precisamente:

Boehringer Ingelheim Pharma GmbH & Co.KG Biberach an der Riss rimanendo autorizzato il sito Labiana Life Sciences S.A. – Barcellona – Spagna.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro centottanta giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13815

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Canesten Unidie»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2449 del 27 ottobre 2009

Titolare AIC: Bayer S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa n. 130, 20156 - codice fiscale 05849130157.

Medicinale: CANESTEN UNIDIE.

Variazione A.I.C.: Variazione quantitativa di uno o più Eccipienti (B13).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica quantitativa degli eccipienti, come da tabella allegata:

da:

alcool benzilico 1,0 g
cetil palmitato 3,0 g
alcool cetilstearilico 10,0 g
ottildodecanolo 13,5 g
polisorbato 60 1,50 g
sorbitano monostearato 2,0 g
acqua depurata 68,0 g

a:

alcool benzilico 2,0 g
cetil palmitato 3,0 g
alcool cetilstearilico 10,0 g
ottildodecanolo 13,5 g
polisorbato 60 1,50 g
sorbitano monostearato 2,0 g
acqua depurata 67,0 g

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 026045029 - «1% crema» 1 tubo 30 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13809

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Immucytal»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2455 del 27 ottobre 2009

Titolare A.I.C.: Pierre Fabre Pharma S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Winckelmann n. 1 - 20100 Milano - codice fiscale 10128980157.

Medicinale: IMMUCYTAL.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. È modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 026580050 - «granulato per sospensione orale» 20 bustine (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 026580050 - «granulato per soluzione orale» 20 bustine (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Per la confezione «granulato per sospensione orale» 20 bustine (A.I.C. n. 026580050), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia della presente determinazione decorrerà dalla data di entrata in vigore della determinazione di revoca della sospensione.

09A13810

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Tudcabil»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2490 del 5 novembre 2009

Titolare A.I.C.: Bruschettini S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo, 6 - 16147 Genova - codice fiscale 00265870105.

Medicinale: TUDCABIL.

Variazione A.I.C.: modifica quali-quantitativa di eccipienti.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica presentata in forma di «Umbrella variation» come di seguito specificato:

variazione Tipo II - Modifica composizione della capsula in gelatina;

n. 4 Variazioni Tipo IA n. 22a - Presentazione di 4 Certificates of Suitability TSE della Farmacopea Europea (tre aggiornati relativi a produttori approvati, uno da parte di un nuovo produttore) relativi all'eccipiente «Gelatina»:

Var. Tipo II

Da:	A:
Parte IIA <u>Composizione:</u> *Principio attivo:* Acido Tauroursodesossicolico 250 mg *Eccipienti:* Cellulosa microcristallina 10 mg Lattosio 30 mg Amido di mais 20 mg Magnesio stearato 10 mg <u>Capsula</u> Gelatina 75.5959 mg Titanio biossido 0.915 mg Eritrosina 0.0026 mg Indigotina 0.0005 mg Ossido di ferro giallo 0.34 mg Ossido di ferro rosso 0.145 mg	*Module 3* *3.2.P.1 Description and composition of drug product* <u>Composizione:</u> *Principio attivo:* Acido Tauroursodesossicolico 250 mg *Eccipienti:* Cellulosa microcristallina 10 mg Lattosio 30 mg Amido di mais 20 mg Magnesio stearato 10 mg <u>Capsula</u> Gelatina 73.847 mg (di cui gelatina 62.827 e acqua 11.02 mg) Titanio biossido 1.094 mg Eritrosina 0.578 mg Indigotina 0.002 mg ~~Ossido di ferro giallo 0.34 mg~~ ~~Ossido di ferro rosso 0.145 mg~~ Quinolina giallo 0.475 mg

N. 4 Var. Tipo IA

Situazione Autorizzata	Modifica Proposta
Module 3.2.A	Module 3.2.A
<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> Rousselot SAS R0-CEP 2000-029-Rev 03	<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> Rousselot SAS R1-CEP 2000-027-Rev 00
<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> ----------------	<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> Rousselot SAS R1-CEP 2000-029-Rev 00
<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> PB Gelatins R0-CEP-2002-126 Rev 00	<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> PB Gelatins R1-CEP-2002-110 Rev 00
<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> ----------------	<u>Variazione Tipo IA 22a:</u> Sterling Gelatin R1-CEP-2001-211 Rev 00

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 026707036 - «250 mg capsule rigide» 20 capsule.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13811

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Campral»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2491 del 5 novembre 2009

Titolare A.I.C.: Bracco S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Egidio Folli, 50, 20134 - Milano - codice fiscale 00825120157.

Medicinale: CAMPRAL.

Variazione A.I.C.: modifica della dimensione del lotto del prodotto finito:

29.b Modifica composizione qualit. e/o quant. del materiale d'imballaggio primario (qualsiasi altra forma farmaceutica);

31.a Inasprimento dei limiti in corso di lavorazione applicati durante la produzione del medicinale;

31.b Aggiunta di nuovi limiti e prove in corso di lavorazione applicati durante la produzione del medicinale;

39. Modif./aggiunta di impressioni, rilievi o altre marcature (no incisioni) su compresse o impressioni su capsule, anche sostit./aggiunta inchiostri;

7.a Sostituzione o aggiunta di un sito di produzione per imballaggio secondario per tutti i tipi di forme farmaceutiche;

7.b.1 Sostituzione o aggiunta di un sito di produzione per imballaggio primario di forme farmaceutiche solide, ad es. compresse e capsule;

7.c Sostituzione o aggiunta di un sito di produzione per tutte le altre operazioni produttive ad eccezione del rilascio dei lotti;

8.b.2 Sostituzione o aggiunta di un produttore responsabile del rilascio dei lotti (incluso il controllo dei lotti);

modifica dei limiti relativi alla procedura di prova durante la fabbricazione del medicinale;

modifica del processo di produzione del medicinale.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato: è autorizzata la modifica, presentata in forma di «Umbrella variation», relativa a:

sostituzione dell'officina di produzione del prodotto finito Lipha SA - Francia con l'officina Merck Santé SAS Centre de production de Semoy sita in 2 rue du Pressoir Vert - Semoy (Francia);

modifica della dimensione del lotto standard industriale del prodotto finito: da 500.000 compresse a 750.000 compresse (da utilizzarsi nell'officina di cui sopra);

modifica del processo produttivo: l'officina di cui sopra utilizza un processo produttivo modificato che prevede due porzioni di granulazione iniziali; il processo viene modificato essenzialmente per la sostituzione di alcuni macchinari e per la definizione dei tempi e delle velocità di miscelazione, per la definizione delle dimensioni dei setacci, ecc.;

modifica dei controlli in process:

aggiunta del controllo dell'uniformità di peso durante la fase di compressione;

restringimento della specifica «durezza» da ≥ 4,0 kp a 52-88 N (media); 50-90 (valore individuale);

modifica della specifica «spessore» da 5,95-6,25 mm a 6,20 mm ± 0,15%;

modifica della specifica «friabilità» da ≤ 0,5% a ≤ 102 mg o ≤ 1%;

modifica delle impressioni riportate sulle compresse: aggiunta della dicitura «333» su una faccia della compressa;

modifica della composizione del confezionamento primario: da blister PVC/Al a blister PVC/PVDC/AI.

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 034208013 - 84 compresse rivestite gastroresistenti 333 mg.

È inoltre modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 034208013 - 84 compresse rivestite gastroresistenti 333 mg; varia in: A.I.C. n. 034208013 - «333 mg compresse rivestite gastroresistenti» 84 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13812

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Dobetin»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2496 del 5 novembre 2009

Titolare AIC: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco Acraf S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in viale Amelia, 70 - 00181 - Roma - codice fiscale 03907010585.

Medicinale: DOBETIN.

Variazione A.I.C.: riduzione del periodo di validità (B11) aeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato: è autorizzata la modifica relativa alla riduzione del periodo di validità del prodotto finito:

da: validità cinque anni;

a: validità tre anni.

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 003785019 - «500 microgrammi/ml soluzione iniettabile» 5 fiale da 1 ml;

A.I.C. n. 003785033 - «1000 microgrammi/ml soluzione iniettabile» 5 fiale da 1 ml;

A.I.C. n. 003785045 - «5000 microgrammi/ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 5 fiale da 2 ml.

È inoltre modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 003785045 - «5000 microgrammi/ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 5 fiale da 2 ml; varia in: A.I.C. n. 003785045 - «5000 microgrammi/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 5 fiale da 2 ml.

Le confezioni che risultano prodotte da oltre tre anni devono essere ritirate immediatamente dal commercio. I lotti ancora validi potranno rimanere in commercio improrogabilmente per ulteriori novanta giorni con l'impegno da parte della ditta a ritirare nell'arco di tale periodo i lotti che progressivamente raggiungeranno il termine del periodo di validità di tre anni.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13813

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Pokecef»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 2503 del 6 novembre 2009

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Mitim S.r.l. (codice fiscale 07047730150) con sede legale e domicilio fiscale in via Rodi n. 27 - 25124 Brescia.

Medicinale: POKECEF.

Confezioni:

«500 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» flacone polvere + fiala solvente - A.I.C. n. 036212013;

«500 mg/5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone polvere + fiala solvente - A.I.C. n. 036212025;

«1 g/3,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» flacone polvere + fiala solvente - A.I.C. n. 036212037;

«1 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone polvere + fiala solvente - A.I.C. n. 036212049;

«2 g polvere per soluzione per infusione» flacone 2 g - A.I.C. n. 036212052.

È ora trasferita alla società: Ro-Farm. di De Maio Claudio & C. S.a.s. (codice fiscale 01461640789) con sede legale e domicilio fiscale in viale Olimpico - 87017 Roggiano Gravina (Cosenza).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A13929

Comunicato concernente l'estratto del provvedimento UPC/II/747 del 12 ottobre 2009 relativo al medicinale «Neo - Lotan».

Specialità medicinale: NEO - LOTAN.

Nel comunicato concernente l'estratto del provvedimento UPC/II/747 del 12 ottobre 2009,

ove è scritto: Modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto alle sezioni: 4.2 - 4.8 e 5.1 e relative modifiche del Foglio Illustrativo,

leggasi : Modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto alle sezioni: 4.1- 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.6 - 4.8 e 5.1 e relative modifiche del Foglio Illustrativo.

09A14297

REGIONE TOSCANA

Approvazione del secondo piano stralcio riferito all'ordinanza n. 16 del 26 ottobre 2009 del Commissario delegato per gli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre-dicembre 2008 e gennaio-febbraio 2009 verificatisi nel territorio della regione Toscana.

Il Presidente della regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2009 per gli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre-dicembre 2008 e gennaio-febbraio 2009 nel territorio della Regione Toscana, rende noto:

che con propria ordinanza n. 16 del 26 ottobre 2009 ha approvato il secondo piano stralcio attuativo di quello generale approvato con ordinanza n. 5/2009. L'importo del secondo piano stralcio è di € 20.808.886,31. Con l'ordinanza n. 16/2009 il Commissario ha altresì disposto in merito all'esecuzione dei lavori e all'utilizzo delle deroghe normative di cui all'art. 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734/2009 e s.m.i. da parte degli enti attuatori individuati nel piano stesso;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e sul bollettino ufficiale della regione Toscana n. 42 del 28 ottobre 2009, parte prima.

09A13978

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento recante norme per l'applicazione del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 251 sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le seguenti imprese hanno cessato l'attività di vendita materie prime o d'importazione o di fabbricazione oggetti in metalli preziosi ed hanno provveduto alla riconsegna dei punzoni in loro dotazione e, in caso di smarrimento o furto di punzoni, alla presentazione della relativa denuncia. Pertanto, con determinazione n. 761 del 23 ottobre 2009, il dirigente dell'Area ha disposto la cancellazione delle seguenti imprese dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per metalli preziosi e l'annullo dei relativi marchi d'identificazione:

marchio	Denominazione	Sede	Punzoni restituiti	Punzoni-smarriti
1646 FI	OROTECH S.R.L	SCANDICCI	2	—
1698 FI	SAMARCANDA DI BIANCHINO ANTONIO	SESTO FIORENTINO	2	—
1731 FI	GHISLANA GIOIELLI DI BENEDETTA CROCIANI	SCANDICCI	2	—
1782 FI	CAPRICCI GIOIELLI DI PINZANI FABIO	PONTASSIEVE	4	—

Si rende noto, altresì, che sono state depositate denunce di smarrimento o furto di punzoni in dotazione alle seguenti imprese:

marchio	Denominazione	Sede	Punzoni restituiti
713 FI	L'HISTOIRE D'OR S.N.C.	MONTESPERTOLI	1
790 FI	PICCINI UGO E FIGLIO S.P.A.	FIRENZE	3

Si diffidano dall'uso gli eventuali detentori dei suddetti punzoni, indicati come «smarriti» o «rubati», qualunque sia il titolo del loro possesso, ingiungendone la restituzione alla Camera di Commercio di Firenze.

09A13539

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 sulla disciplina dei titoli e marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto, che è stata disposta denuncia di smarrimento di un punzone in dotazione alla società K di Kuore S.r.l., con sede in Firenze, assegnataria del marchio 1424 FI.

Si diffidano dall'uso gli eventuali detentori del suddetto punzone, indicato come «smarrito», qualunque sia il titolo del loro possesso, ingiungendone la restituzione alla Camera di commercio di Firenze.

09A13946

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-275) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00